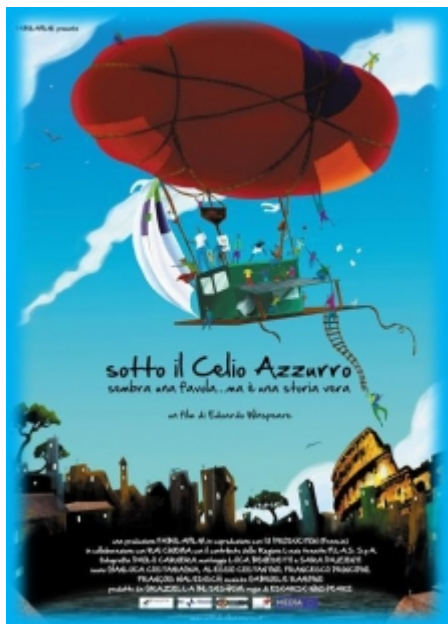


30-04-2010



Il mondo dei bambini e il dialogo tra varie culture

Cinema, esce 'Sotto il Celio Azzurro'

Il documentario diretto da Winspeare è ambientato in una scuola nel cuore di Roma

“Sotto il Celio Azzurro”, pellicola diretta da Edoardo Winspeare, esce nelle sale italiane dopo essere stata presentata al [Festival Internazionale del film di Roma nel](#)

[2009](#). La storia è un vero e proprio viaggio interculturale ambientato in una piccola scuola materna nel cuore di Roma, la “Celio Azzurro”. L'istituto è un modello scolastico, proiettato all'educazione dei più piccoli e al dialogo tra le varie culture. «Volevo raccontare vari episodi di italiani che fanno bene il loro lavoro ed ecco il Celio. Lavorare con i bambini è molto divertente, ma ci vuole anche pazienza. Per un mese sono stati lì a prendere confidenza: diciamo che è stato un film attendista: 90 ore di materiale per un'ora e mezza di film».

Articoli Collegati

- [Sotto il celio azzurro, una scuola materna romana](#)

Esce nelle sale il nuovo film di [Edoardo Winspeare](#), reduce dall'ottima presentazione al Festival Internazionale del film di Roma. Si tratta del documentario “[Sotto il Celio Azzurro](#)”. Il film è girato nella [scuola materna Celio Azzurro](#), sita nel cuore di Roma vicinissima al Colosseo, che ha come obiettivo primario l'educazione dei più piccoli e il dialogo tra le culture: la frequentano infatti 45 bambini di 32 paesi diversi, dai tre ai sei anni. È stata inaugurata il 1° giugno del 1990 grazie al finanziamento del Comune, ed è a tutti gli effetti il primo centro interculturale italiano destinato all'infanzia immigrata.

Il film racconta la battaglia quotidiana che vivono gli educatori presenti, ma anche la storia profonda di uomini e donne, madri e padri. Prodotto da [Fabula Film](#) insieme a [RaiCinema](#) e alla francese [13 Production](#), il documentario segue la vita nella scuola, offrendo come punto di vita lo

sguardo dei bimbi: la cinepresa di Winspeare si muove bassa e tra risate e giochi, vengono affrontati i momenti più sereni e quelli più duri e più cupi di un intero anno scolastico.



Il regista ha realizzato un film particolare: «Volevo raccontare vari episodi di italiani che fanno bene il loro lavoro, ed ecco il Celio. Lavorare con i bambini è stato molto divertente, ma se mi sono reso conto che vuole molta pazienza. Diciamo che è stato un film attendista: 90 ore di materiale per un'ora e mezza di film». I bambini sono al centro della storia, assieme ai maestri, che però «regrediscono. Sono tutti gai e spensierati, ma nel contempo i grandi insegnano ai bambini a non avere paura degli altri. Ad un certo punto del film, poi, non si sa più chi sono i bimbi e chi sono i maestri!».

2010-04-30 09:55:50